



COMUNE DI MONDOLFO
PROVINCIA di PESARO e URBINO

ORDINANZA N° 92 del 22.07.2020

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

CONSIDERATA

L'endemica situazione di carenza idrica che si manifesta in corrispondenza dei periodi estivi;

RAVVISATA

La necessità, anche quest'anno, di misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

VALUTATO

Che le portate dei corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico provinciale si sono ridotte sensibilmente nel corrente mese di luglio e che, pertanto, si rende necessaria l'adozione di misure di contenimento nel prelievo della risorsa idrica;

RITENUTO

Che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

CONSIDERATO

Il carattere di contingibilità ed urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

VISTA

La nota AATO del 20 luglio 2020 n. 953 "Richiesta di emanazione ordinanza per controllo e limitazione dei consumi idrici" assunta il 21/07/2020 al protocollo n° 17370 del Comune di Mondolfo;

VISTO

L'art. 98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" che prevede che *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;

VISTO

L'art. 50 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA

La Legge n.689 del 24 novembre 1981 "Modifiche al sistema penale sanzionatorio";

ORDINA

- A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino al 30 settembre 2020, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:
 - L'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
 - Il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
 - Il lavaggio privato di veicoli a motore;
 - Il riempimento di piscine, cisterne, vasche e fontane ornamentali, vasche da giardino;
 - Per tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale.
- **L'innaffiamento dei soli giardini privati è consentito nei giorni di lunedì e di giovedì dalle ore 22 alle ore 24;**

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi;

AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art. 16 della Legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta;

DISPONE

L'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico ASET SpA, e che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche o idranti;

Che il presente provvedimento venga reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, nonché tramite pubblicazione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento;

TRASMETTE

la presente Ordinanza:

- alla Polizia Municipale ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza;
- ad ASET S.p.A. info@cert.asetservizi.it
- al Prefetto di Pesaro protocollo.prefpu@pec.interno.it
- alla Regione Marche regione.marche.protocollogiunta@emarche.it
- alla Regione Marche regione.marche.difesasuolo@emarche.it
- alla Provincia di Pesaro e Urbino provincia.pesarourbino@legalmail.it
- ad AATO N. 1 Marche Nord Pesaro e Urbino ato1.marche@pec.it per l'inoltro alla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Marche (L. n.°1034/06.12.1971 e s.m.) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n°1199/24.11.1971 e s.m.), rispettivamente nel termine di 60 giorni e 120 giorni dalla data di emissione della presente ordinanza.

IL SINDACO
Nicola Barbieri